



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Insegnamento	Criminologia minorile
Livello e corso di studio	Laurea triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione – Curriculum pedagogico-sociale
Settore scientifico disciplinare (SSD)	SPS/12
Anno di corso	2
Anno accademico	2018-2019
Numero totale di crediti	9
Propedeuticità	-
Docente	Diana Olivieri Facoltà: Scienze dell'Educazione e della Formazione Nickname: olivieri.diana Email: diana.olivieri@unicusano.it Orario di ricevimento: Consultare il calendario alla pagina seguente del nostro sito verificando gli orari di Videoconferenza https://www.unicusano.it/calendario-lezioni-in-presenza/calendario-area-psicologica-formazione
Presentazione	Il corso di criminologia minorile si propone di analizzare in dettaglio, attraverso un programma di studio multidisciplinare, il sistema della giustizia penale minorile, con particolare attenzione alle relative questioni psicopedagogiche legate alla minore età del trasgressore. Particolare rilievo sarà dato alla conoscenza delle teorie sull'apprendimento dello stile criminale, alle componenti psicologiche del profilo del minore sia autore che vittima di reato, ai possibili percorsi di prevenzione e trattamento riabilitativo, rieducativo e risocializzante. Le Etivity associate al corso sviluppano le competenze necessarie ad analizzare criticamente quanto i mass media (cinema, giornali e TV) riferiscono sul tema della devianza, della criminalità e della vittimizzazione minorile, per poter acquisire un'autonomia di giudizio sulla presentazione di questi fenomeni di rilevante allarme sociale alle masse, e che si rivela critica nell'indurre i giovani ad adottare stili di vita alternativi allo status quo.
Obiettivi formativi	Il corso di criminologia minorile ha i seguenti obiettivi formativi: <ol style="list-style-type: none"> 1. Descrivere la nascita del concetto di "minore" e la sua collocazione in ambito criminologico, analizzando le principali caratteristiche del minore autore e/o vittima di reato. 2. Chiarire la differenza tra i concetti di antisocialità/devianza e delinquenza/criminalità. 3. Introdurre alla vittimologia minorile, quale completamento necessario allo studio della criminologia minorile. 4. Illustrare le specificità del processo penale minorile e le misure alternative alla pena in tale ambito. 5. Analizzare i principali programmi formativi di prevenzione e trattamento in ambito minorile. 6. Illustrare i possibili ambiti applicativi delle neuroscienze per la neurocriminologia minorile.
Prerequisiti	La frequenza al corso non prevede il superamento di particolari propedeuticità, tuttavia si è ritenuta idonea una sua collocazione al secondo anno, per garantire allo studente la pregressa acquisizione di una conoscenza di base dei concetti fondamentali della pedagogia generale, della psicologia dello sviluppo, della sociologia generale e della sociologia dell'educazione.
Risultati di apprendimento attesi	Conoscenza e capacità di comprensione Lo studente al termine del Corso, dovrà dimostrare di essere in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere le caratteristiche sostanziali che distinguono la criminologia minorile dalla criminologia generale; - riconoscere le più importanti teorie psicologiche e sociologiche sull'apprendimento del comportamento deviante; - riconoscere le caratteristiche psicologiche del minore autore di reato, anche in base alla tua età; - riconoscere le principali tipologie di vittimizzazione a cui può essere sottoposto un minore; - descrivere le caratteristiche del processo penale minorile e i possibili esiti dello stesso; - descrivere le principali misure alternative alla pena, con particolare riferimento alla mediazione penale;

	<ul style="list-style-type: none"> - descrivere l'evoluzione storica e le attuali funzioni del Tribunale per i minorenni; - descrivere i pro di una criminologia minorile alternativa, volta al trattamento e recupero del minore; - descrivere i principali ambiti di applicazione delle neuroscienze per la criminologia minorile. <p>Applicazione delle conoscenze Lo studente sarà in grado di utilizzare la conoscenza della criminologia minorile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel saper distinguere tra episodi antisociali devianti ed episodi realmente delinquenti; - nella definizione del possibile percorso che ha portato un minore ad aderire ad una banda delinquenziale, in riferimento al fenomeno aggregativo; - nel descrivere la relazione tra un particolare funzionamento familiare e l'esito delinquenziale, con particolare riferimento alla teoria dell'attaccamento di Bowlby; - nel descrivere quale ruolo la scuola possa avere come agente causale o agente di controllo della delinquenza di uno o più studenti; - nel discutere criticamente gli elementi psicopedagogici che interessano la questione dell'imputabilità e della responsabilità del minore, per come vengono definite dal nostro codice penale. <p>Autonomia di giudizio Lo studente sarà in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per dare un giudizio autonomo su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il ruolo delle neuroscienze nella riconfigurazione dei concetti di maturità e immaturità; - l'importanza dell'empatia e della disregolazione affettiva nello sviluppo del profilo criminale; - le discrepanze tra verità psicologica e verità giuridica; - i fondamentali diritti del minore e l'entità delle garanzie costituzionali che si applicano ai minori autori e vittime di reato. <p>Tramite le Etivity gli studenti acquisiranno la capacità di acquisire un'autonomia di giudizio, attraverso la discussione critica di casi di cronaca, del modo in cui essi vengono presentati, sotto forma di articoli di giornale o su rivista, trasmissioni televisive, film per la televisione e per il cinema. A tal fine saranno predisposte delle schede critiche che gli studenti saranno invitati a completare, dove verrà loro chiesto di identificare l'utilità dell'attività proposta in associazione con i diversi moduli del corso.</p> <p>Abilità comunicative Lo studente sarà in grado di descrivere e sostenere conversazioni interdisciplinari su problemi di criminologia e vittimologia minorile, adoperando la terminologia esatta.</p> <p>Capacità di apprendimento Lo studente al termine del Corso avrà conoscenza delle nozioni fondamentali in ambito criminologico minorile, nelle sue varie sfaccettature interdisciplinari. Tutto ciò gli consentirà di proseguire gli studi orientando la sua formazione in base alle specialità di suo maggiore interesse e di pertinenza con il suo percorso di studi (magistratura minorile per lo studente di giurisprudenza, educatore in carcere o specialista nella prevenzione scolastica per lo studente di scienze dell'educazione e della formazione, perito, CTU o mediatore per lo studente di psicologia).</p>
<p>Organizzazione dell'insegnamento</p>	<p>Il corso è sviluppato attraverso le lezioni preregistrate audio-video che compongono, insieme a slide e dispense, i materiali di studio disponibili in piattaforma.</p> <p>Sono poi proposti dei test di autovalutazione, di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ognuna delle lezioni.</p> <p>La didattica interattiva è svolta nei forum della "classe virtuale" e comprende 2 Etivity, la prima articolata in 9 quesiti, la seconda articolata in 10 quesiti.</p> <p>Il Corso di Criminologia minorile prevede 9 Crediti formativi. Il carico totale di studio per questo insegnamento è di circa 200 ore, così suddivise:</p> <p>circa 160 ore per la visualizzazione e lo studio del materiale videoregistrato (24 Ore videoregistrate).</p> <p>Circa 30 ore di Didattica Interattiva per l'elaborazione e la consegna di 2 Etivity.</p> <p>Circa 10 ore di Didattica Interattiva per l'esecuzione dei test di autovalutazione.</p> <p>Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di 10 settimane, dedicando circa 20 ore di studio a settimana.</p>
<p>Contenuti del corso</p>	<p>Modulo 1 – Introduzione alla criminologia minorile (3 ore, suddivise in 6 lezioni di teoria videoregistrate, per un impegno di 20 ore - settimana 1) dove sono affrontati i seguenti argomenti: il minore in criminologia; la "costruzione" storica dell'infanzia; l'evoluzione della criminalità minorile, con particolare riferimento all'evoluzione della delinquenza minorile in Italia; definizioni e differenze tra devianza, norma e reato.</p> <p>Test di autovalutazione 1 (1 ora e 15 minuti per rispondere a 30 domande a scelta multipla, con 4 possibilità di risposta – settimana 1).</p> <p>Modulo 2 – Teorie sullo sviluppo della devianza e del comportamento criminale (3 ore, suddivise in 6 lezioni di teoria videoregistrate, per un impegno di 20 ore - settimana 2) dove sono affrontati i seguenti argomenti: le teorie bio-psicologiche della devianza, con particolare riferimento alle teorie evolutive del corso di vita, alla teoria dell'attaccamento di Bowlby, alla teoria cognitiva del potenziale antisociale di Farrington; le teorie sociali e sociologiche, con particolare riferimento alle teorie della costruzione sociale, alla teoria della sottocultura di Cohen e alla teoria delle bande giovanili di Cloward e Ohlin; le teorie del controllo sociale, con particolare riferimento alla teoria del controllo di Nye, alla teoria del contenimento di Reckless, alla teoria della deriva di</p>

Matza, alla teoria del legame sociale di Hirschi; la teoria della tensione di Agnew; le teorie dell'apprendimento della devianza di Sutherland e Bandura.

Test di autovalutazione 2 (1 ora e 15 minuti per rispondere a 30 domande a scelta multipla, con 4 possibilità di risposta – settimana 2).

Modulo 3 – Il minore autore di reato (3 ore, suddivise in 6 lezioni di teoria videoregistrate, per un impegno di 20 ore settimana 3) dove sono affrontati i seguenti argomenti: fattori individuali predittivi dei comportamenti violenti nella prima e seconda infanzia e in adolescenza; fattori familiari predittivi di delinquenza minorile; le principali condotte devianti in adolescenza; i parricidi; il bullismo e le baby-gang; casi clinici e giudiziari di giovani delinquenti (studi di Alice Miller, John Bowlby e casi di cronaca).

Test di autovalutazione 3 (1 ora e 15 minuti per rispondere a 30 domande a scelta multipla, con 4 possibilità di risposta – settimana 3).

Modulo 4 – Il minore vittima di reato (3 ore, suddivise in 6 lezioni di teoria videoregistrate, per un impegno di 20 ore - settimana 4) dove sono affrontati i seguenti argomenti: le tipologie di vittimizzazione minorile (abuso, negligenza, maltrattamento); il ciclo della violenza: da vittime a carnefici, con particolare riferimento alla pedofilia; cyberbullismo e mobbing scolastico; la polivittimizzazione; l'approccio psicopedagogico alla discussione dell'abuso sessuale: l'uso della fiaba.

Test di autovalutazione 4 (1 ora e 15 minuti per rispondere a 30 domande a scelta multipla, con 4 possibilità di risposta – settimana 4).

Modulo 5 – Il minore nel processo penale (3 ore, suddivise in 6 lezioni di teoria videoregistrate, per un impegno di 20 ore - settimana 5) dove sono affrontati i seguenti argomenti: la capacità criminale del minore e la dottrina del *doli incapax*; imputabilità e punibilità del minore; problematiche giuridiche nel caso delle bande giovanili; definizioni di maturità e immaturità del minore; la vittima minorenni nel trattamento giuridico penale (protezione giudiziaria, tutela, disciplina giuridica della violenza sessuale su minori).

Test di autovalutazione 5 (1 ora e 15 minuti per rispondere a 30 domande a scelta multipla, con 4 possibilità di risposta – settimana 5).

Modulo 6 – Misure alternative alla detenzione e strategie d'intervento (3 ore, suddivise in 6 lezioni di teoria videoregistrate, per un impegno di 20 ore – settimana 6) dove sono affrontati i seguenti argomenti: la criminologia minorile alternativa; messa alla prova e sanzioni sostitutive; la mediazione penale minorile; il concetto di rieducazione nel modello riabilitativo; strategie di riduzione del crimine (*lifeskills*, mentoring, outdoor training e conferenza del gruppo-famiglia).

Test di autovalutazione 6 (1 ora e 15 minuti per rispondere a 30 domande a scelta multipla, con 4 possibilità di risposta – settimana 6).

Modulo 7 – La prevenzione della criminalità minorile (3 ore, suddivise in 6 lezioni di teoria videoregistrate, per un impegno di 20 ore – settimana 7) dove sono affrontati i seguenti argomenti: livelli di prevenzione e fattori di rischio; programmi di intervento precoce; skill training per giovani antisociali; psicopedagogia e devianza: la formazione come strumento d'indagine preventiva; gli strumenti terapeutici per la diagnosi e cura in casi di devianza e maltrattamento (colloquio educativo, fiabe, analisi della scrittura, reattivi mentali, attività ludica, attività sportive, psicobiografia, pet therapy, comunicazione intrafamiliare); interventi formativi con minori problematici: psicodramma e training alla prosocialità.

Test di autovalutazione 7 (1 ora e 15 minuti per rispondere a 30 domande a scelta multipla, con 4 possibilità di risposta – settimana 7).

Modulo 8 – Neuroscienze e criminalità minorile (3 ore, suddivise in 6 lezioni di teoria videoregistrate, per un impegno di 20 ore – settimana 8) dove sono affrontati i seguenti argomenti: neuroscienze e diritto; giustizia minorile e prospettive neuroscientifiche: la questione dell'imputabilità; il cervello in adolescenza; cervello e criminogenesi: le neuroscienze del rischio (influenze prenatali e perinatali, ormoni e neurotrasmettitori); psicobiologia delle emozioni (disregolazione affettiva e Alessitimia, lateralizzazione cerebrale, disturbi primitivi di personalità); il meccanismo dell'empatia (circuiti dell'empatia, le tipologie zero-negative: tipo borderline, tipo psicopatico e tipo narcisista); componenti genetiche e ambientali dell'empatia.

Test di autovalutazione 8 (1 ora e 15 minuti per rispondere a 30 domande a scelta multipla, con 4 possibilità di risposta – settimana 8).

Etivity 1 e 2 – (30 ore di carico di studio - settimana 9).

Materiali di studio

MATERIALI DIDATTICI A CURA DEL DOCENTE

	<p>Il materiale didattico presente in piattaforma è suddiviso in 8 moduli. Essi ricoprono interamente il programma e ciascuno di essi contiene dispense, slide e videolezioni in cui il docente commenta i contenuti. Tale materiale contiene tutti gli elementi necessari per affrontare lo studio della materia.</p>
<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>L'esame di profitto consiste nello svolgimento di una prova orale in sede o di una prova scritta fuori sede presso i poli didattici, previa prenotazione da parte dello studente. Esso tende ad accertare le capacità di analisi e rielaborazione dei concetti acquisiti, e di una serie di attività (Etivity) svolte durante il corso nelle classi virtuali. La valutazione delle Etivity da 0 a 5 punti, è effettuata, in itinere, durante la durata del corso, mentre l'esame di profitto – in forma orale o scritta – è valutato per i restanti punti, da 0 a 25.</p> <p>La prova in forma scritta consiste in tre domande a risposta aperta riguardanti tre moduli diversi del corso, e tre domande chiuse con possibilità di scelta tra quattro alternative di risposta. Le risposte alle domande aperte saranno valutate da un minimo di 0 a un massimo di 7 punti ciascuna (per un totale di 21 punti) e richiedono la stesura di elaborati che diano dimostrazione non solo della conoscenza e comprensione dei contenuti d'esame, ma anche di una solida autonomia critica e valutativa. Le risposte alle domande chiuse saranno invece valutate con un punteggio di 0 o 3 ciascuna (per un totale di 9 punti), a seconda che sia risposta selezionata sia sbagliata o giusta.</p> <p>I risultati di apprendimento attesi circa le conoscenze della materia e la capacità di applicarle sono valutate dalla prova orale o scritta, mentre l'autonomia di giudizio, le abilità comunicative e la capacità di autoapprendimento sono valutate in itinere attraverso lo svolgimento delle Etivity.</p>
<p>Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale</p>	<p>Per quanto riguarda l'assegnazione dell'elaborato finale, verrà accordata la precedenza agli studenti di Scienze dell'Educazione e della Formazione. La richiesta dovrà pervenire tramite messaggistica in piattaforma o tramite richiesta via email, o alternativamente chiedendo alla docente un incontro in sede, in una giornata precedentemente stabilita. Lo studente dovrà manifestare il proprio interesse in relazione ad un argomento specifico dell'esame che intende approfondire. Per la stesura di una buona tesi è richiesto un tempo minimo di 3-6 mesi, tenuto presente che la stessa andrà consegnata su CD in segreteria entro un mese dalla data della discussione. Per questo motivo non saranno accettate richieste troppo ravvicinate, rispetto alla data prevista per la discussione. Per le regole di formattazione della tesi di laurea si rimanda alle apposite indicazioni fornite dall'Università Niccolò Cusano. È gradita una buona conoscenza della lingua inglese ed aver ottenuto all'esame di Criminologia minorile una buona valutazione (almeno 27/30). Si prega, nel momento in cui si fa domanda di assegnazione, di specificare il proprio corso di laurea e la valutazione ottenuta all'esame di Criminologia minorile.</p>